



RASSEGNA STAMPA

22 luglio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

22/07/2020 Il Gazzettino - Rovigo Coldiretti: «Perdite di oltre il 70 per cento per il virus»	4
22/07/2020 L'Arena di Verona Rinforzi contro il pericolo di piene	5
22/07/2020 La voce di Rovigo Un ' estate di cantieri aperti per la sicurezza	6
22/07/2020 La voce di Rovigo Agricoltura, le sfide del presente	7

ANBI VENETO.

4 articoli

Coldiretti: «Perdite di oltre il 70 per cento per il virus»

AGRICOLTURA

ROVIGO Approvato il bilancio di Coldiretti. Gli imprenditori agricoli si sono riuniti lunedì sera per fare il punto sull'agricoltura polesana e dare il via libera al bilancio. Un momento dedicato non solo all'analisi dei conti, ma anche alle sfide del futuro, rivoluzionato dopo l'emergenza Covid-19. L'assemblea non si è tenuta come al solito nella sede dell'associazione, ma nella sala Rigolin del Censer per permettere a più soci di partecipare, a fronte dei limiti imposti dalla pandemia.

Il direttore Silvio Parizzi ha snocciolato una serie di dati: «Il 98% dei soci richiede assistenza totale per i servizi azien-

dali. La superficie media delle aziende è di 18 ettari, erano 13 nel 2015; il numero dimostra che le aziende sono sempre più grandi e assorbono le realtà più piccole. Le pratiche di Piano sviluppo rurale) sono in aumento, un'attività aperta da poco al mondo della pesca. Anche il patronato è in linea con i dati nazionali, ma sta affrontando una stagione di lavoro molto intensa con l'introduzione delle misure legate ai decreti "Cura Italia" e "Rilancio"».

RICADUTE ECONOMICHE

Alcuni numeri dal direttore Parizzi sono preoccupanti: «Stiamo analizzando le ricadute economiche a seguito della pandemia, alcuni settori hanno avuto perdite oltre il 70% ed

è calata la capacità economica di tanti comparti, come l'acquacoltura, la floricoltura e l'agriturismo». Durante l'assemblea è stata eletta come nuova componente del consiglio provinciale Paola Drago, originaria di Crespino, già presidente di sezione, in sostituzione di Filippo De Sero. Carlo Salvan, presidente provinciale Coldiretti, è consapevole delle

**IL PRESIDENTE SALVAN:
«IL 2020 SARÀ
PER L'AGRICOLTURA
UN ANNO DI SFIDA**

ECONOMICA E SOCIALE MAI VISTA PRIMA»

difficoltà di questo momento storico: «All'inizio del 2020 fiducia era la parola che avevo proposto a tutti i soci, a fronte di un 2019 pesante per il Polesine, quando si era ancora ignari che il 2020 sarebbe stato anche più difficile. Sono state numerose le battaglie: le nutrie e la cimice asiatica ci hanno dato del filo da torcere. In particolare, a cavallo dei due anni, sono arrivati finanziamenti statali e regionali e il tanto atteso lancio della vespa samurai che hanno riconosciuto gli enormi danni e il pericolo di questo insetto per le nostre aziende e il tessuto economico». Traguardi raggiunti e nuove sfide da inseguire, Salvan indica la via di Coldiretti: «Da parte nostra c'è stata una pressante attività sin-

dacale e da poco si è riaperta una vecchia battaglia contro il consumo del suolo per via del posizionamento di parchi fotovoltaici a terra. Non sono mancate difficili situazioni a causa del clima e di alcuni fenomeni che hanno messo a rischio le colture di terra e di mare. Abbiamo vissuto i rinnovi dei consorzi di bonifica e del Gal; è stato l'anno dei villaggi Coldiretti e delle grandi manifestazioni, ma anche l'anno della più grande petizione mai messa in moto per l'etichettatura, "Stop cibo anonimo", pensiamo al traguardo raggiunto con oltre 1,1 milione di firme e della caduta del segreto di stato sui dati delle importazioni».

A.Garb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALA RIGOLIN L'assemblea di Coldiretti si è tenuta al Censer

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MONTEFORTE. Il **Consorzio di bonifica Alta pianura veneta** è impegnato nel recupero della funzionalità idraulica del corso d'acqua dopo i disastri per il nubifragio del 2018

Rinforzi contro il pericolo di piene

Decine e decine di lastre di pietra sulle sponde del Rio delle Carbonare nel quale due anni fa si erano scaricati centinaia di metri cubi di materiali

Paola Dall'i Cani

Decine e decine di lastre di pietra naturale per rinforzare le sponde del Rio delle Carbonare: finito il lockdown ha riaperto, e pigiato sull'acceleratore, il cantiere dei lavori con cui il **Consorzio di bonifica Alta pianura veneta** è impegnato nel recupero della funzionalità idraulica del corso

d'acqua distrutto dalla tempesta del 1° settembre 2018. Si tratta di un intervento da quasi 1 milione di euro che vede il Consorzio guidato da Silvio **Parise** nel ruolo di soggetto attuatore: le risorse sono quelle che il Dipartimento della Protezione civile ha messo a disposizione del Veneto per fronteggiare i diversi eccezionali eventi meteo accaduti sul territorio regionale

nell'autunno del 2018.

A BROGNOLIGO il violentissimo nubifragio aveva scaricato nel corso d'acqua pietre e centinaia di metri cubi di materiale staccatosi dal versante montefortiano del Monte Foscarino ostruendo per tutta la sua profondità il tratto di monte del Rio delle Carbonare e spingendo verso valle un quantitativo impressionante

d'acqua non più incanalata tra le sponde: ne aveva fatto le spese, in primis, l'abitato del quartiere Fra' Granzotto e quello lungo via Fontana Nuova.

I danni all'epoca stimati per il solo corso d'acqua, che venne messo in sicurezza con un importante intervento di somma urgenza dal Consorzio, ammontavano a 3,5 milioni di euro.

Ad inserire il ripristino idraulico del Rio delle Carbonare tra le priorità era stato, su segnalazione del Consorzio, il commissario delegato dell'emergenza Nicola Dell'Acqua.

Il cantiere era stato aperto a febbraio con un po' di ritardo a causa del maltempo che aveva ostacolato le operazioni di ripristino della fascia di rispetto fluviale attraverso l'arretramento di alcuni vigneti lungo gli argini interessati dai lavori: entrato in operatività all'inizio di febbraio e a pandemia scoppiata aveva proseguito i lavori fino a quando all'impresa Dossi, aggiudicataria degli stessi, era stato possibile reperire dai fornitori ciò di cui aveva necessità.

POI IL LUNGO STOP interrotto si praticamente il giorno stesso

di uscita dal lockdown, la ripresa degli argini in quel momento diventati nuovamente boscaglia ed il nuovo via ai lavori. Intervento complesso quello progettato dall'ingegner Luca Pernigotto (tecnico dell'Apv) perché va aumentata la platea in massi e rinforzate le sponde anche attraverso l'inserimento delle grandi piatte in pietra naturale che ogni giorno vengono scaricate in via della Conciliazione e posizionate lungo il tratto del corso d'acqua compreso tra il ponticello di via Fontana Nuova e

quello su via della Conciliazione.

Così si conta di rendere costante la sezione del corso d'acqua, nel cui tratto finale è già stato effettuato un primo intervento di rinforzo, e scongiurare smottamenti: piastre devono essere posizionate anche in alveo per rendere più agevoli gli interventi di pulizia e manutenzione ordinaria e contenere il problema rappresentato dal deposito di materiale solido.

Grazie ad un forte ribasso d'asta il portafoglio del Consorzio si è impinguato di 250 mila euro che consentiranno di prolungare l'intervento anche per un ulteriore tratto a monte. ●



Il Rio delle Carbonare di Brognoligo. FOTO PECCORA



Un mezzo meccanico all'opera per dotare le sponde del Rio delle Carbonare delle lastre di pietra naturale



POLESELLA Li ha elencati il sindaco Leonardo Raito, a cominciare dall'asfaltatura di via don Minzoni Un'estate di cantieri aperti per la sicurezza

POLESELLA - Estate con molteplici cantieri quella di Polesella. Il sindaco Leonardo Raito e l'assessore ai lavori pubblici Massimo Ranzani, esprimono soddisfazione per i lavori avviati e quelli in partenza che interessano il paese, sia per quelli programmati dall'amministrazione comunale che per quelli programmati da altri enti sempre sul territorio.

Entro agosto il cantiere di via Don Minzoni, con la variante già effettuata e i sopralluoghi della ditta appaltatrice. La ri-asfaltatura della strada andrà di pari passo con la realizzazione dei nuovi passaggi pedonali rialzati. C'è stato anche il sopralluogo con la ditta di autotrasporti Carbellini in quanto il cantiere vedrà, per almeno una settimana, la chiusura della via, arteria principale per l'accesso al paese.

Nei giorni scorsi la polizia locale ha emes-

so un'ordinanza di chiusura, fino al 25 luglio, di via Bresparola in frazione Botta, per i lavori del Consorzio di Bonifica finalizzati a bypassare la Botte Paleocapa.

Anche in questo caso i lavori sono quanto mai importanti per la sicurezza idraulica dell'interno Polesine centro-orientale, e non possiamo che ringraziare il Consorzio per aver deciso un investimento di quasi 5 milioni sul territorio.

I lavori estivi riguarderanno anche le scuole. "Siamo risultati beneficiari di un contributo sul bando Pon del ministero dell'istruzione per la sistemazione delle aule delle scuole medie - dichiara Leonardo Raito - Ne amplieremo due, portandole a quasi 60 metri quadrati, ampiamente sufficienti per accogliere in sicurezza, secondo i parametri ministeriali, le classi più grandi".

Nel frattempo procedono anche i cantieri di Acquevenete riguardanti il riordino del sistema fognario e il depuratore: un investimento da 1.300.000 euro per opere lungamente attese e che dovrebbero consentire la sistemazione di diverse delle problematiche riscontrate negli ultimi anni.

Altre azioni sono al via, come la sistemazione del magazzino comunale, con la sistemazione di tutti gli esterni e le progettazioni per il ponte di via Roma di fronte alla stazione con il consolidamento degli esistenti su via Primo Maggio: "Operiamo per consolidare il ponte di via Primo Maggio sul Poazzo e quello sulla Salina, così da avere l'accesso pienamente sicuro alla stazione, in attesa poi di capire se potremo recuperare fondi per il rifacimento del ponte posto proprio di fronte alla stazione. Si tratta però di un inter-

vento davvero impegnativo, per cui occorre un contributo sostanzioso che abbiamo provato a richiedere".

Da ultimo i progetti che stanno per giungere: "Stiamo lavorando su molteplici fronti, sia in chiave di ricognizione, che di analisi e studio per quanto concerne situazioni in centro e frazioni. Di sicuro proseguiremo con le opere di efficientamento energetico dell'apparato della pubblica illuminazione, con l'idea di concentrarci ora, dopo Corso Gramsci e via Don Minzoni, su via Dante Alighieri. Restano poi, entro l'anno, l'acquisizione della sede ex Unione dei Comuni per portare il comando della polizia locale e la rotatoria di Via Magarino sulla Strada Provinciale, per far partire le procedure di gara".

Ale. Cab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



COLDIRETTI L'assemblea vota il bilancio. Paola Drago entra nel consiglio provinciale

Agricoltura, le sfide del presente

Il direttore Parizzi: "Alcuni settori hanno perso il 70%". Salvan: "Tante iniziative e battaglie"

ROVIGO - Ok al bilancio di Coldiretti. Imprenditori agricoli riuniti per approvare il bilancio e fare il punto della situazione sull'agricoltura polesana. Lunedì scorso l'annuale assemblea dell'associazione polesana Coldiretti, momento dedicato all'analisi dei conti, ma anche alle riflessioni sul futuro. L'assemblea non si è tenuta come al solito nella sede dell'associazione, ma nella sala Rigolin del Censer per permettere a più soci di partecipare, a fronte dei limiti e delle regole imposti dal periodo.

Il bilancio Il direttore Silvio Parizzi accompagnato da slide e grafici, ha presentato la mutazione dei numeri legati ai servizi forniti dall'associazione. Un bilancio in sicurezza e stazionario rispetto all'anno precedente quello approvato all'unanimità dall'assemblea. Ecco alcuni numeri: il 98% dei soci richiede assistenza totale per i servizi aziendali. La superficie media delle aziende è di 18 ettari, erano 13 nel 2015; questo dato fila con quelli precedenti, dimostra che le aziende sono sempre più grandi e assorbono i piccoli. Le pratiche di Psr sono in aumento, un'attività aperta da poco al mondo della pesca. Anche il patronato è in linea con i dati nazionali, ma viene affrontando una stagione di lavoro molto intensa con l'introduzione delle misure legate ai decreti "Cura Italia" e Rilancio che hanno tenuti occupati gli addetti giorno e notte con le pratiche. Un grande traguardo è stato raggiunto con la formazione a distanza, spinti anche dall'esigenza del momento storico. "Nel tempo ci saranno servizi che verranno meno, ma la consulenza alle aziende non la potremo mai tralasciare e il Psr è la fotografia di questo trend. Cosa ci riserverà il 2020 - chiede Parizzi in chiusura -? Stiamo analizzando le ricadute economiche a seguito della pandemia, alcuni settori hanno avuto perdite oltre il 70% ed è calata la capacità economica di tanti comparti, come l'acquacoltura, la floricoltura e l'agriturismo". Infine, sono state illustrate le novità legislative che hanno interessato il settore.

Entra Paola Drago Durante l'assemblea è stata eletta come nuova componente del consiglio provinciale Paola Drago di Crespino, già presidente di sezione, in sostituzione di Filippo De Sero. "Penso che nessuna zona debba restare scoperta, tutti debbono poter avere una voce, per questo ho presentato la mia candida-

tura" ha affermato dopo essere stata eletta.

Il presidente "All'inizio di questo 2020 - ha introdotto il presidente Carlo Salvan - fiducia era la parola che avevo proposto a tutti i soci sul nostro terra polesana, trattando della fiducia che il cittadino dà a Coldiretti e di quella che a noi spesso manca nel futuro. Ringrazio i dirigenti e l'intera struttura per quanto è stato fatto, per il lavoro svolto e per non essersi mai fermati per assicurare i servizi e l'assistenza ai soci".

"In questo anno - ha commentato Salvan - sono state numerose le battaglie per la fauna selvatica, nel nostro caso le nutrie, che assieme alla cimice asiatica ci hanno dato del filo da torcere. In particolare, a cavallo dei due anni, sono arrivati finanziamenti statali e regionali e il tanto atteso lancio della vespa samurai. Da parte nostra c'è stata una pressante attività sindacale e da poco si è riaperta una vecchia battaglia contro il consumo del suolo per via del posizionamento di parchi fotovoltaici a terra. Non sono mancate difficili situazioni a causa del clima e di alcuni fenomeni che hanno messo a rischio le nostre colture di terra e di mare. Abbiamo vissuto i rinnovi dei consorzi di bonifica e del Gal; è stato l'anno dei villaggi Coldiretti e delle grandi manifestazioni, ma anche l'anno della più grande petizione mai messa in moto per l'etichettatura, 'Stop cibo anonimo', pensiamo al traguardo raggiunto con oltre 1,1 milione di firme e della caduta del segreto di stato sui dati delle importazioni. Grazie all'attiva sindacale nazionale, l'agricoltura ha potuto beneficiare di una serie di interventi, tra cui anche bonus e decontribuzione introdotti durante l'emergenza sanitaria".

"A livello europeo - ha concluso il presidente - Ci stiamo preparando, nel frattempo, alla nuova Pac che si presenterà con tante novità. Una delle direzioni che prenderà è l'innovazione in agricoltura come strategia fondamentale".





L'assemblea di Coldiretti Rovigo. Sotto Carlo Salvan



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato